

# L'azione civile (7 mesi dopo) La corsa contro il tempo per l'audizione di Ghizzoni

## Attesa per la testimonianza dell'ex presidente di Unicredit

### Lo snodo

È decisivo per verificare la versione di Boschi, ma non si sa se sarà ascoltato

### Il retroscena

di **Sergio Bocconi**

L'annuncio relativo alla causa civile che il sottosegretario Maria Elena Boschi si appresterebbe a presentare nei confronti dell'ex direttore e oggi editorialista del *Corriere della Sera* Ferruccio de Bortoli, arriva mentre è in atto una corsa contro il tempo: quella della Commissione parlamentare d'inchiesta sulle banche in vista dell'imminente scioglimento delle Camere.

«Mi aspettavo l'annunciata querela per diffamazione, che non è mai arrivata. Sette mesi dopo apprendo che l'onorevole Boschi mi farà causa per danni. Grazie», è il tweet di de Bortoli dopo che Maria Elena Boschi ha postato su Facebook di aver firmato il mandato per l'azione civile. La risposta: «Grazie a lei, Direttore. Ci vediamo in tribunale».

Sette mesi dopo quindi. E se la stessa Boschi scrive che le «spiace» e di «non averlo mai fatto prima», resta il fatto che l'azione parte proprio quando il calendario dell'inchiesta diventa «importante» ma anche a rischio nella effettiva fattibilità delle audizioni e degli svolgimenti successivi. Il presidente della Commissione Pier Ferdinando Casini ha ieri annunciato che il presidente della Consob, Giuseppe Vegas, sarà audito dalla Commissione giovedì 14 dicembre, il governatore di Bankitalia Ignazio

Visco il 15 e il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, il 18 o il 19. Forse, però, l'audizione più «attesa», soprattutto in relazione alle circostanze che vedono Maria Elena Boschi fare causa a de Bortoli, è quella di Federico Ghizzoni, ex amministratore delegato di Unicredit. Sulla possibilità che venga convocato si discuterà in Commissione oggi e, nel caso, si potrebbe andare alla votazione domani. Non è scontato né che venga chiamato in audizione né che la data prefissata «vinca» la lotta contro il tempo in vista delle elezioni: nel caso si tenessero il 4 marzo le Camere verrebbero sciolte prima di Natale, se invece venissero fissate per il 18, si andrebbe a gennaio. Non si tratterebbe comunque di un cambiamento capace di influire in modo molto significativo sui lavori della Commissione, la cui durata è legata alla legislatura. Soprattutto pensando che alle audizioni dovrebbero seguire le relazioni di maggioranza e minoranza. E perché ciò che potrebbe dire Ghizzoni è importante, se non decisivo, sia per l'inchiesta sia per la causa, è ovvio.

Nel suo libro de Bortoli ha raccontato che Maria Elena Boschi era intervenuta presso Unicredit perché salvasse Banca Etruria, di cui suo padre era stato vicepresidente. Boschi ha replicato di non aver mai fatto pressioni e de Bortoli, dopo aver precisato di non aver mai parlato di pressioni, ha confermato tutto. Ghizzoni ha rotto il silenzio per dire: «È normale che i politici parlino con i banchieri specialmente quando ci sono situazioni di crisi». Resta da vedere cosa potrebbe aggiungere in Commissione. Se sarà audito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Il libro

● **In Poteri forti (o quasi)**  
Ferruccio de Bortoli rivela che l'ex ministro Boschi avrebbe chiesto all'ad di Unicredit Ghizzoni di occuparsi di Banca Etruria

